

## **Linee di indirizzo per le opere d'arte per l'abbellimento degli edifici pubblici da ricostruire e/o rifunzionalizzare nei territori colpiti dal sisma 2016, ai sensi e per gli effetti della Legge del 29 luglio 1949, n. 717.**

### **PREMESSA**

Con Decreto N. 303 del 24 aprile 2023 il Commissario Straordinario per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ha nominato il Comitato Scientifico di Indirizzo per l'abbellimento degli edifici pubblici da ricostruire e/o rifunzionalizzare nei territori colpiti dal sisma 2016, ai sensi e per gli effetti della Legge del 29 luglio 1949, n. 717.

il compito del Comitato è delineare le linee di indirizzo sulla tipologia di opere e sulla collocazione delle stesse, per garantire l'univocità di azione delle commissioni di gara di cui all'art. 2 della L. n. 717/1949, da istituire presso le Regioni Marche, Abruzzo, Lazio e Umbria in ragione della dislocazione degli edifici su cui si deve intervenire. Il Comitato potrà altresì fornire utili indicazioni al fine di organizzare le gare per lotti omogenei, raggruppati in base agli stati di avanzamento degli interventi, nonché fungere da "incubatore" delle esigenze manifestate dai soggetti interessati.

La Legge 29 luglio 1949, n. 717 "Norme per l'arte negli edifici pubblici" stabilisce che le Amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo, nonché le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti pubblici, che provvedano all'esecuzione di nuove costruzioni di edifici pubblici devono destinare all'abbellimento di essi, mediante opere d'arte, una quota della spesa totale prevista nel progetto non inferiore alle seguenti percentuali:

- due per cento (2 %) per gli importi pari o superiori ad un milione di euro ed inferiore a cinque milioni di euro;
- un per cento (1 %) per gli importi pari o superiori ad cinque milioni di euro ed inferiore a venti milioni;
- zero cinque per cento (0,5 %) per gli importi pari o superiori a venti milioni di euro.

La scelta degli artisti per l'esecuzione delle opere d'arte è effettuata, con procedura concorsuale, da una commissione composta dal rappresentante dell'amministrazione sul cui bilancio grava la spesa, dal progettista della costruzione, dal soprintendente ABAP competente per territorio e da due artisti di chiara fama nominati dall'amministrazione medesima.

### **LINEE DI INDIRIZZO**

I progetti per opere d'arte oggetto di bando pubblico per gli edifici pubblici da ricostruire e/o rifunzionalizzare nei territori colpiti dal sisma 2016 si inseriscono in un contesto territoriale complessivo, distribuito su 4 Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), caratterizzato da un più generale processo di ricostruzione post-sismica in atto, la cui entità e specificità varia a seconda della singola area territoriale.

**Comitato Scientifico di Indirizzo per l'abbellimento degli edifici pubblici da ricostruire e/o rifunzionalizzare nei territori colpiti dal sisma 2016, ai sensi e per gli effetti della Legge del 29 luglio 1949, n. 717.**

Il ruolo del comitato scientifico acquista una valenza di indirizzo scientifico e curatoriale per le commissioni relativamente al complessivo approccio degli interventi previsti; ha inoltre un ruolo consultivo nel corso dell'espletamento delle procedure per le singole commissioni.

I progetti di opere d'arte da selezionare per gli edifici pubblici da ricostruire e/o rifunzionalizzare nei territori colpiti dal sisma 2016, per quanto disposto dal Regolamento attuativo della Legge n.717/1949:

- non dovranno essere concepiti solo con finalità decorative, ma dovranno contribuire alla valorizzazione sia del singolo immobile che dell'area territoriale in cui è situato l'immobile, sviluppando un approccio integrato che permetta all'opera di inserirsi il più possibile armonicamente sia nel contesto storico-architettonico del singolo immobile sia nel contesto culturale, naturalistico e sociale della singola area territoriale in cui l'opera sarebbe allestita;
- dovranno contribuire a definire un percorso il più possibile unitario, sia dal punto di vista tematico che rispetto al rapporto dialettico con il contesto architettonico, che unisca le 4 Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) in cui si situano gli immobili, contribuendo altresì, in questo modo, al più generale processo di ricostruzione post-sismica in atto.

Avendo ognuno degli edifici pubblici da ricostruire e/o rifunzionalizzare nei territori colpiti dal sisma 2016 caratteristiche storico-architettoniche differenti e avendo le singole aree territoriali caratteristiche culturali, naturalistiche e sociali differenti, lo stesso progetto per l'opera d'arte, non potrà quindi essere presentato per edifici differenti.

Inoltre, poiché l'allestimento - a seconda degli edifici pubblici da ricostruire e/o rifunzionalizzare nei territori colpiti dal sisma 2016 per cui il progetto di opera d'arte è proposto - potrà avvenire o solo in interni o solo in esterni o, in alternativa, in interni o esterni, e poiché il restauro e l'ampliamento in corso di ognuno degli edifici prevede tempi di consegna differenti, i progetti di opera d'arte da selezionare per gli edifici:

- potranno adottare tutti i linguaggi e mezzi espressivi, anche sperimentali;
- dovranno tenere conto che il loro allestimento - a seconda dell'edificio per cui il progetto dell'opera d'arte è proposto - avverrà o solo in interni o solo in esterni o, in alternativa, in interni o esterni;
- dovranno tenere conto che il loro allestimento - a seconda dell'edificio per cui il progetto dell'opera d'arte è proposto - prevederà tempi di consegna e presentazione che varieranno da edificio a edificio;
- nella varietà di linguaggi espressivi e nel rispetto dell'autonomia artistica di ciascun soggetto partecipante andrà tenuto in considerazione non solo l'approccio integrato tra opera e contesto architettonico di destinazione, ma anche la scelta di materiali che siano compatibili alla collocazione dell'opera, alla corretta conservazione e agli aspetti di manutenzione ordinaria;
- la proposta – arricchita da allegati grafici e rendering il più possibile dettagliati, in grado di consentire alla commissione una valutazione ottimale – dovrà essere accompagnata da una scheda tecnica di manutenzione e/o dal PACTA (Protocollo per la conservazione e la tutela dell'arte contemporanea), in modo da consentire al soggetto proprietario/gestore di procedere autonomamente ai processi di conservazione e manutenzione;
- si terrà conto, ove possibile, del rispetto del criterio di varietà di scelta delle opere da eseguirsi per tutti gli immobili coinvolti.

In relazione ai suddetti aspetti, ogni singolo bando, quindi:

- dovrà uniformarsi al Regolamento attuativo della L. 717/1949 e alle presenti Linee Guida, ed entrambi i documenti saranno allegati al bando medesimo;
- dovrà essere corredato da un allegato contenente la descrizione e le specifiche tecniche ed esecutive di intervento per i singoli edifici;
- dovrà indicare temi ed elementi di contesto, sia pure generici, che indirizzino la proposta anche rispetto alle finalità da conseguire;
- dovrà prevedere che i singoli artisti effettuino, almeno un sopralluogo preventivo alla presentazione del progetto di opera d'arte anche al fine di meglio orientare con il confronto diretto con la committenza ed eventualmente la comunità di riferimento, la scelta espressiva;
- dovrà comportare la richiesta di consegna, insieme ad una versione testuale, anche di una o più versioni iconografiche, bi o tri-dimensionale, del progetto di opera d'arte (ad es. bozzetti, disegni, rendering, ecc.), precisando che i suddetti materiali, accompagnati dalle necessarie liberatorie, saranno oggetto di una mostra finale, e che quindi non saranno restituiti agli artisti.

Tutto ciò premesso, nella selezione del progetto di opera d'arte particolare rilievo andrà quindi riconosciuto dalle 4 Commissioni regionali (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria):

- al curriculum dell'artista (mostre e pubblicazioni, sia nazionali che internazionali);
- alla presenza, nel suddetto curriculum, di progetti di opere d'arte realizzate in/per contesti pubblici o comunque di committenza pubblica;
- alla qualità artistica intrinseca del progetto e dell'opera che dovrà essere realizzata, anche in considerazione dell'arricchimento del patrimonio pubblico;
- al grado e modalità con cui il progetto di opera d'arte presentato si relaziona non solo al contesto storico-architettonico della caserma, ma anche al contesto culturale, naturalistico e sociale della singola area territoriale in cui l'opera d'arte sarebbe allestita;
- al grado e modalità con cui il progetto di opera d'arte presentato definisca un percorso unitario fra le 4 Regioni (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria);
- al grado e modalità con cui il progetto di opera d'arte presentato, valorizzando principi volti al sostegno dei legami comunitari, contribuisca a integrare il più generale processo di ricostruzione post-sismica in atto sui vari territori.

## **VISTO E APPROVATO**

### **IL COMITATO**

Dott.ssa Ing. Roberta De Robertis

Dott. Ing. Paolo Iannelli

Dott. Fabio De Chirico

Prof. Stefano Papetti

Dott. Andrea Viliani

Prof. Dott.ssa Cecilia Canziani

Arch. Raffaella Falconio